liquide o a 500.000 TEU (Twenty Feet Equivalent Unit) e per il coefficiente 2,2 per le restanti Autorità.

Ai componenti del Comitato portuale compete un gettone di presenza di euro 129,11.

Non risulta ancora emanato il decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione (oggi Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) che, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge di riordino, avrebbe dovuto predeterminare i limiti massimi entro i quali il Comitato portuale ha il potere di fissare la misura dei gettoni di presenza.

Il Segretario Generale è stato nominato per un quadriennio con deliberazione del Comitato portuale del 3 dicembre 2003 ed il rapporto di lavoro è regolamentato con contratto di diritto privato, con rinvio al C.C.N.L. dei Dirigenti di aziende industriali del 3 ottobre 1989, integrato dall'accordo economico del 18 febbraio 1992 e successivi rinnovi. Il trattamento economico lordo annuo è stato rideterminato in euro 109.906,86.

Il Collegio dei revisori[25] è stato rinnovato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 novembre 2003, per il quadriennio 2003-2007. L'indennità di carica annuale – giusta il D.M. 31 marzo 2003 - è stabilita, dal 1° luglio 2003, nelle misure di euro 9.200 per il Presidente del Collegio, di euro 7.600 per i Sindaci effettivi e di euro 1.600 per i Sindaci supplenti. Il gettone di presenza previsto è pari ad euro 129,11.

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa, nella quale il personale dell'Ente è incardinato, resta stabilita in ragione di 35 unità, incluso il Segretario generale (delibera n. 59 del 20 dicembre 2001, approvata dal Ministero vigilante in data 5 febbraio 2002).

Dal prospetto che segue risultano la dotazione organica, comprensiva anche del posto di Segretario Generale, ed il personale effettivamente in servizio, al 31 dicembre di ciascun anno, nel triennio 2002-2004.

---

[24] E' stata precisata la onnicomprensività del compenso, superando le incertezze circa il trattamento di missione, il rimborso di spese alberghiere o canoni di locazione, ecc.

[25] La composizione e la nomina sono disciplinate dall'art. 11 della legge n. 84/1994.

2002		2003		2004	
dot. org.	presenze	dot. org.	presenze	dot. org.	presenze
35	32	35	33	35	33

Il rapporto di lavoro del personale della Segreteria, di natura privatistica[26], è disciplinato delle disposizioni del "contratto unico nazionale di riferimento" per i lavoratori dei porti e cioè dal C.C.N.L. stipulato dall'Associazione rappresentativa delle Autorità portuali per la parte datoriale e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale dipendente. Nel periodo in esame ha avuto effetto il contratto unico di cui al protocollo d'intesa del 27 luglio 2000, siglato il 18 aprile 2001, relativo al quadriennio 1° luglio 2000 - 30 giugno 2004, recepito dall'Autorità Portuale con la delibera n. 39 del 21 settembre 2000.

Le tabelle che seguono espongono i principali elementi della spesa per il personale dell'Ente, i costi globali ed individuali e la relativa incidenza, nel periodo 2002-2004.

[26] Con decreto del Ministero dei Trasporti 7 ottobre 1996 – già ricordato nella precedente relazione al Parlamento – si sono determinati i criteri generali che regolano i rapporti di lavoro dei dipendenti delle Autorità Portuali.

TABELLA 1

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2002	2003	2004
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
- Emolumenti fissi al personale dipendente	874.408	940.032	993.113
- Emolumenti variabili al personale dipendente	41.388	43.546	52.259
- Indennità e rimborso spese per missione	38.076	41.726	46.894
- Oneri previdenziali ed assistenziali	341.551	381.994	414.957
TOTALE A (Costo retributivo)	1.295.423	1.407.298	1.507.223
B) BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI			
- Corsi per il personale	18.038	24.642	23.805
- Accantonamento trattamento fine rapporto	78.826	82.430	79.499
- Altri oneri per il personale	66.927	69.741	65.984
TOTALE B	163.791	176.813	169.288
TOTALE GENERALE (A + B)	1.459.214	1.584.111	1.676.511

TABELLA 2

COSTO RETRIBUTIVO MEDIO INDIVIDUALE

(in euro)

	Costo retributivo personale	Unità di personale	Costo medio individuale	Variazione %
2002	1.295.423	32	40.482	
2003	1.407.298	33	42.645	+ 5,34
2004	1.507.223	33	45.673	+ 7,10

TABELLA 3

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE SU TALUNE POSTE SIGNIFICATIVE

(in euro)

	2002	Incidenza %	2003	Incidenza %	2004	Incidenza %
- Costo globale del personale	1.459.214		1.584.111		1.676.511	
- Entrate correnti	6.749.270	21,62	6.997.722	22,63	4.973.210	33,71
- Spese correnti	5.568.441	26,20	5.324.080	29,75	3.247.008	51,63
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.431.650	42,52	3.271.492	48,41	1.140.240	147,03
- Entrate proprie dell'Autorità Portuale	4.464.954	32,68	4.791.706	33,05	4.845.043	34,60

Il costo retributivo medio individuale passa dai circa 40 mila euro del 2002 ai 45 mila euro del 2004, con un incremento percentuale di 7 punti, da porre prevalentemente in relazione con gli aumenti derivanti dal C.C.N.L.

Il costo globale del personale per gli esercizi 2002 e 2003 costituisce poco più di un quarto delle spese correnti; nel 2004, a seguito della notevole contrazione delle stesse, supera il 50 per cento; anche l'incidenza percentuale sulle entrate correnti è in tendenziale aumento e si attesta oltre il 33% nel 2004, con una crescita di quasi 12 punti rispetto all'esercizio 2002.

4. La programmazione e l'attuazione degli interventi

Com'è noto, nei porti sede di Autorità Portuale, gli strumenti di pianificazione e programmazione delle aree portuali sono: il Piano Operativo Triennale (POT) ed il Piano Regolatore Portuale (PRP) – oltre al Programma triennale delle opere, previsto in generale per tutte le Amministrazioni aggiudicatrici diverse dallo Stato dall'art. 13 del D.P.R. 21-12-1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni)[27].

Pur nella diversità dei ruoli, i piani operano in forma strettamente interrelata nel processo di pianificazione del porto e di programmazione delle relative attività.

Il piano operativo triennale è regolamentato dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 che prevede che il Comitato Portuale approvi "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente, il piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati"; il piano è anche strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo e serve a proporre al Ministero delle Infrastrutture ed alle Amministrazioni locali le opere da realizzare, per lo sviluppo ed il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa.

E' evidente la necessità che il piano operativo triennale permanga all'interno di uno schema di radicale coerenza con il piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5 della legge n. 84 del 1994 quale strumento di definizione dell'ambito e dell'assetto complessivo del porto (ad esclusione delle funzioni turistiche e di diporto), ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Il PRP costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

In ordine al procedimento di formazione dell'atto, merita segnalazione la recente iniziativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha provveduto

---

[27] Non va, peraltro, trascurata l'esigenza di inserire le attività delle Autorità Portuali e Marittime all'interno di una struttura di programmi, tendenti a realizzare un'azione sistemica nel settore dei trasporti – esigenza ribadita dall'art. 1 della legge n. 84 del 1994, il quale stabilisce che la legge disciplina l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, dettando contestualmente principi direttivi in ordine all'aggiornamento e alla definizione

ad elaborare – avvalendosi dell'opera di una Commissione all'uopo istituita con rappresentanti del Ministero medesimo e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio - le "Linee guida per la redazione dei piani regolatori portuali"; il documento è stato portato a conoscenza delle Autorità portuali e delle altre Istituzioni interessate con circolare del 15 ottobre 2004[28].

Il piano, nei porti sede di Autorità Portuale, viene adottato dal Comitato Portuale, nel quale sono presenti sia le Amministrazioni statali che quelle locali (Regione, Provincia, e Comune), nonché gli operatori economici interessati (Camera di Commercio, rappresentanti di lavoratori e di imprenditori)[29].

La Legge n. 84/1994 non pone un limite temporale entro il quale procedere all'adozione di un nuovo piano regolatore portuale, specificando, invece, che "i piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento" (art. 27, comma 3).

Ulteriore strumento attuativo delle strategie programmatiche è, infine, come si è ricordato, il programma triennale dei lavori pubblici (o degli investimenti), previsto dall'art. 14 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Secondo il disposto normativo, "*il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, le relazioni con piani di assetto territoriale o di settore, il grado di soddisfacimento della domanda, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione*". E' anche prevista la preventiva redazione di studi di fattibilità per gli interventi in esso inseriti[30].

La procedura e gli schemi-tipo sulla base dei quali le Amministrazioni aggiudicatrici devono adottare il programma sono stati di recente definiti dal Ministero

---

degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all'adozione e alla modifica dei piani regionali dei trasporti.

[28] Il documento è stato posto a disposizione di chiunque abbia interesse sul sito internet del Ministero.

[29] La presenza all'interno del Comitato di tali soggetti risponde, nelle intenzioni della legge, alla promozione di attività di concertazione fra le Amministrazioni e gli operatori interessati e al raccordo fra la pianificazione urbanistica e quella di settore.

[30] Ai sensi della Legge n. 84/1994 spetta allo Stato l'onere per la realizzazione di tutte le opere nei porti della prima categoria e di quelle di "grande infrastrutturazione" nei porti della seconda categoria, 1^ e 2^ classe (rilevanza economica internazionale e nazionale). Per questi ultimi possono, anche in parte, intervenire le Autorità Portuali, le Regioni ed i Comuni con proprie risorse.

delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 22 giugno 2004[31], pubblicato sulla G.U. n. 51 del 30 giugno 2004.

Ciò posto in generale, si ricorda che per il Porto di Ravenna il Piano regolatore portuale è stato approvato nel 1989, anteriormente all'istituzione dell'Autorità portuale.

Una variante, adottata dal Comitato portuale fin dal 31 gennaio 1998, è stata approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 1.111 del 12 giugno 2001[32].

Cionondimeno, ai fini di una maggiore rispondenza del Piano alle esigenze del Porto, la stessa Autorità Portuale, nella relazione annuale sull'attività 2004[33], manifesta l'avviso che sia utile e necessario iniziare a configurare un sostanziale aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, seguendo tre aree di interesse: quella della possibilità di prevedere un sostanzioso approfondimento dei fondali del porto[34]; quella di valutare il livello di definizione del porto; quella di prevedere specifiche modifiche in riferimento a processi e progetti in corso di elaborazione.

Anche con riguardo a tale circostanza, è innegabile che gli atti programmatici normativamente previsti risultano verificati e definiti con regolarità e tempestività dall'Autorità portuale di Ravenna.

Per il periodo in esame, il POT 2003-2005 è stato approvato il 19 dicembre 2002. Il Programma triennale dei lavori pubblici, già definito nel corso del 2002, è stato approvato con aggiornamenti con delibera del 24 novembre 2003.

Risultano anche approvati il POT 2004-2006 (delibera del Comitato portuale del 24 novembre 2003), il POT 2005-2007 (delib. del 27 gennaio 2005), il Programma triennale dei lavori per gli anni 2004-2006 (delibera ultima di modifica ed aggiornamento del Comitato dell'8 luglio 2004) nonché quello per il periodo 2005-

---

[31] Il decreto, emanato in adempimento dell'art. 14, II comma, della legge n. 109 del 1994, modifica e sostituisce il decreto del Ministero dei lavori pubblici del 21 giugno 2000.

[32] La variante, valutata favorevolmente dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, fu sottoposta a procedura di valutazione di impatto ambientale fin dal 25 febbraio 1999. In data 6 novembre 2000 il Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali ne dichiarò con decreto la "compatibilità ambientale con prescrizioni". Intervenne poi, prima dell'approvazione definitiva da parte dalla Giunta regionale, l'adeguamento alle prescrizioni ministeriali - deliberato il 22 marzo 2001 dal Comitato portuale.

[33] Si veda pag. 12 del documento, predisposto ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. c) della legge n. 84 del 1994.

[34] Sul punto viene rappresentato che si sta affidando l'incarico per uno studio di fattibilità.

2007[35] (adottato contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio pluriennale con deliberazione del Comitato portuale n. 45 del 28 ottobre 2004).

Le opere programmate ed il relativo stato di attuazione vengono esposti nelle tabelle che seguono.

(Fonte: Autorità portuale)

Interventi di manutenzione

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Manutenzione straordinaria delle banchine demaniali per l'adeguamento ai fondali di P.R.P.	4.500	Inserito nel P.T. LL.PP. per gli anni 2006-2007 per complessivi € 16.500.000,00 in relazione alle risorse disponibili. La progettazione è attualmente in corso	€ 16.500.000,00
Manutenzione dei fondali del porto-canale	2.550	E' stato approvato il progetto per un costo complessivo di € 2.925.000,00	€ 2.925.000,00
Sistemazione delle strade principali di collegamento fra l'area portuale e la viabilità esterna del porto	2.325	Sono in corso i lavori di un 1° stralcio per € 750.000,00. E' in appalto un 2° stralcio per € 750.000,00	€ 1.500.000,00
		TOTALE	**€ 20.925.000,00**

[35] Unitamente all'elenco annuale dei lavori 2005 ai sensi del citato art. 13 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554.

I fondali di Piano Regolatore

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Approfondimento del Canale Candiano a -11,50 m	20.000	Il progetto per l'approfondimento a – 11,50 del Canale Candiano, per il rifacimento delle protezioni di sponda e per un primo stralcio della canaletta in avamporto a – 12,00 è stato approvato in data 16.09.2004 per un importo complessivo di € 29.193.000,00.	€ 29.193.000,00.
Rifacimento protezioni di sponda dalla darsena pescherecci fino all'attracco traghetto a Marina di Ravenna.	5.394		
Completamento della canaletta navigabile in avamporto e fuori dighe a -12,50 m	4.645	Per il completamento della canaletta in avamporto è previsto nel P.T.LL.PP. per l'anno 2007 una spesa di € 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Approfondimento del Canale Piombone a -10,50, I° stralcio	5.000	E' stato predisposto il progetto per la sistemazione funzionale del canale Piombone in prima attuazione del P.R.P. per un importo di € 23.500.000,00 inserito nel P.T. LL.PP. per l'anno 2005 da appaltare una volta risolti i problemi legati ai vincoli ambientali di parte della Piallassa	€ 23.500.000,00
Completamento escavo Canale Piombone a -10,50 m	15.000		
Argine di separazione del canale navigabile della Pialassa Piombone e opere di risanamento ambientale – I° stralcio	3.000	E' in corso l'adeguamento dei progetti definitivi per gli interventi di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale, alle prescrizioni espresse in sede di V.I.A. del P.R.P. di cui al D.M. del 06.11.2000 e la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale; nel P.T. LL.PP. per l'anno 2005 è previsto un impegno di spesa pari a € 7.700.000,00	€ 7.700.000,00
		TOTALE	**€ 62.393.000,00**

Adeguamento delle banchine e delle protezioni di sponda esistenti

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Ristrutturazione delle protezioni di sponda all'imbocco in sinistra canale Candiano -1° stralcio	2.930	Sono in corso i lavori per la realizzazione della "Banchina di raccordo tra il Molo Nord e l'attracco del traghetto a Porto Corsini" per un importo complessivo di € 5.293.683,22.	€ 5.293.683,22
Miglioramento funzionale delle banchine esistenti	5.000	E' stato approvato in data 28.10.2004 il progetto per il "Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il canale Baiona a Porto Corsini" per € 9.200.000,00	€ 9.200.000,00
Ristrutturazione molo guardiano destro - 2° stralcio – 2^ fase	4.500	E' in corso l'adeguamento del progetto a suo tempo predisposto in base al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. ed alla nuova normativa sismica. L'opera è stata inserita nel P.T. LL.PP. per l'anno 2007 per l'importo di € 8.000.000,00. Sempre in programma per l'anno 2005 è previsto l'arredo e la sistemazione funzionale delle parti di molo già realizzate per € 3.000.000,00	€ 11.000.000,00
		TOTALE	**€ 25.493.683,22**

Nuove banchine

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Realizzazione nuove banchine nella penisola Trattaroli – 1° stralcio	8.300	Il progetto esecutivo è stato approvato in data 16.09.2004 per un costo complessivo di € 8.350.320,00	€ 8.350.320,00
Realizzazione nuove banchine nella penisola Trattaroli – 2° stralcio	37.200	La realizzazione dei progetti è stata differita in quanto le aree interessate sono attualmente utilizzate come casse di colmata per l'approfondimento del porto canale.	Da definire
Urbanizzazione area portuale della penisola Trattaroli e prolungamento dorsale FF.SS.	23.000		
Bacino di evoluzione c/o ponte mobile	5.000	Il progetto è stato differito alla definizione della soluzione adottata per il by-pass ed alla destinazione della darsena di città	Da definire
Opere di protezione a mare di Porto Corsini	13.170	E' stato realizzato un primo intervento per € 3.071.650,00 ed è in corso la rivisitazione del progetto delle restanti opere per una spesa di € 28.700.000,00	€ 31.771.650,00
		TOTALE	**€ 40.121.970,00**

I collegamenti del porto

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Realizzazione nuovo ponte mobile sul Canale Candiano	4.650	E' stata predisposta la progettazione definitiva per l'appalto integrato delle opere per un importo di spesa di € 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 DIR in by-pass sul Canale Candiano	45.000	E' stato sviluppato il confronto tecnico-economico fra la soluzione in sovrappasso e sottopasso per poter poi procedere alla progettazione preliminare e definitiva cui sono stati destinati dal P.T. LL.PP. per l'anno 2004 € 2.000.000,00 Nel programma investimenti è previsto un primo finanziamento nell'anno 2006 per € 40.000.000,00	€ 42.000.000,00
		TOTALE	**€ 53.500.000,00**

Valorizzazione delle aree demaniali o di cui si prevede l'acquisizione

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Realizzazione del porto turistico di Marina di Ravenna (aree a terra)	A carico del soggetto attuatore	E' stata espletata la procedura di cui al D.P.R. 509/97 ed è in corso l'iter per il rilascio della concessione demaniale	Da definire
Piano unitario particolareggiato nell'avamporto di Porto Corsini	-	E' stato predisposto il Piano Unitario Particolareggiato dell'area ed il progetto preliminare delle opere di ubanizzazione	€ 2.500.000,00
Potenziamento zona portuale nella pialassa Piomboni	19.800	L'opera già progettata è stata inserita nel P.T. LL.PP. per l'anno 2005 per un costo di € 19.806.500,00 da appaltare una volta risolti i problemi legati ai vincoli ambientali	€ 19.806.500,00
Area attrezzata per l'autotrasporto ed altre iniziative connesse allo sviluppo della logistica e delle autostrade del mare	15.000	E' stata acquistata un'area idonea per un costo di € 1.920.000,00; E' in corso la predisposizione del Piano Particolareggiato e del progetto preliminare per l'appalto delle opere e la gestione in concessione delle stesse, destinando un contributo di € 3.092.000,00	€ 4.292.000,00
Potenziamento del terminal traghetti e passeggeri e realizzazione della stazione marittima	3.500	In data 03.06.2004 è stata acquisita dall'Autorità Portuale la proprietà di un'area privata per traghetti in Largo Trattaroli per un costo di € 14.228.697,00. Sono altresì previsti nel P.T. LL.PP. anno 2004 ulteriori risorse per € 3.500.000,00 per interventi di potenziamento delle infrastrutture, alcuni già in corso di esecuzione	€ 18.500.000,00
Area parcheggio attrezzato per autotrasporto nel porto San Vitale	1.000		Da definire
		TOTALE	**€ 45.098.500,00**

Miglioramento delle condizioni di navigabilità

Oggetto	Costo previsto nel P.O.T. 2003-2005 (migliaia di Euro)	Stato di attuazione	Importi aggiornati (in Euro)
Potenziamento illuminazione	1.000	Nell'ambito dell'intervento di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna (2004 - 2011), attualmente in fase di gara, è stata prevista la somma di € 1.000.000,00 per i lavori di potenziamento	€ 1.000.000,00
Potenziamento attrezzature di supporto alla sicurezza della navigazione in canale	2.000	E' in corso il progetto per l'utilizzo di € 750.000,00 previsti nel P.T.LL.PP. per l'anno 2005 per il sistema di controllo entrata navi in porto	€ 750.000,00
		TOTALE	**€ 1.750.000,00**

Dai surriportati elementi forniti dall'Ente risulta che – con riferimento alla situazione del 2004 - sono programmati interventi per 249,2 milioni di Euro; sono state finanziate, con appalti o progetti in corso, opere per 246,2 milioni di Euro; sono stati conclusi lavori per un importo che supera i 3 milioni di Euro.

Il totale degli impegni assunti per investimenti sul capitolo 2110 dell'Autorità portuale di Ravenna, nell'esercizio 2004, è pari a 108,7 milioni di Euro, mentre il totale dei residui passivi 1999/2003, sul medesimo capitolo, è pari a 52 milioni di Euro.

5. Profili di attività istituzionale

Alle Autorità portuali, come in precedenza ricordato, sono attribuiti compiti di:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali, esercitate nei porti con poteri di regolamentazione ed ordinanza ;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale.

Si tratta, quindi, di un complesso di funzioni in parte eterogenee (poteri autoritativi diretti a disciplinare la utilizzazione del porto, attività di diritto privato manutentorie dei beni e delle attrezzature, attività amministrative connesse all'esercizio delle attività commerciali dei privati etc.) poste tutte comunque a garanzia di interessi generali o collettivi, che sono alla base della scelta della configurazione pubblica dell'ente voluta dal legislatore.

Dalle relazioni annuali sull'attività, previste dall'art. 9, 3° comma, lett. c), della legge n. 84 del 1994 e che sono state tempestivamente predisposte dall'Autorità portuale ed inviate al Ministero vigilante, può rilevarsi compiutamente la consistenza degli interventi operati per le varie categorie in cui l'attività medesima si articola. In questa sede ci si sofferma su taluni profili di maggior interesse.

Regolamentazione dell'attività portuale

Dalla sua istituzione in poi l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto alla puntuale adozione dei provvedimenti connessi alla disciplina dell'attività portuale nel suo complesso.

Tra i principali atti emessi si ricordano:

- Il Regolamento per lo svolgimento di attività portuali connesse all'attracco di navi traghetto e passeggeri, adottato con ordinanza n. 4 dell'11 luglio 2001 e modificato dalle ordinanze n. 3 del 26 aprile 2002, n. 1-2 del 19-20 marzo 2003 e dall'Ordinanza n. 1 del 4 marzo 2005;
- il Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali, adottato con ordinanza n. 9 del 21 dicembre 2001 ed integrato dalle ordinanze n. 6 del 29 ottobre 2002 e n. 1 del 13 settembre 2004;